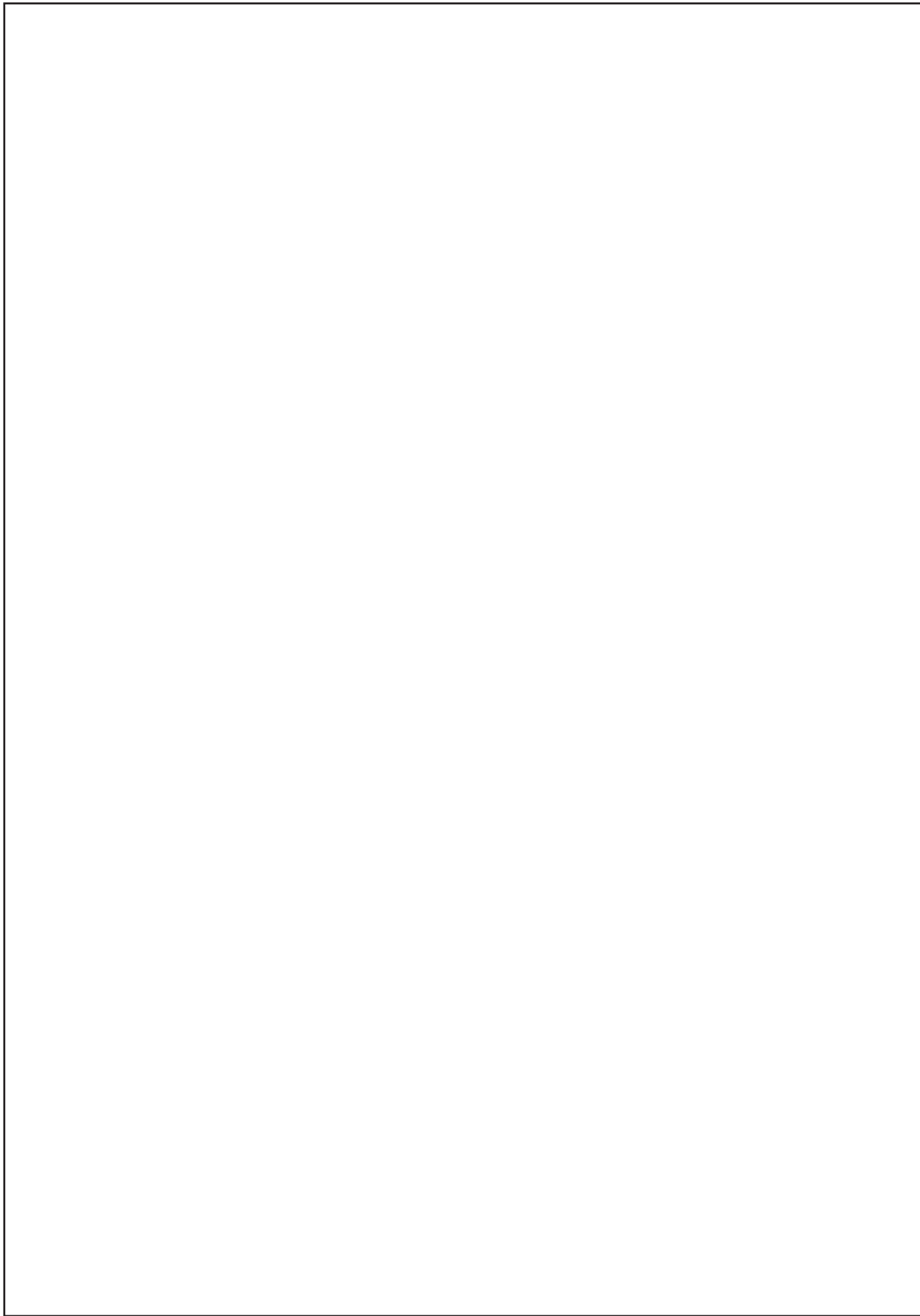


STAFFA NEWS



ANTONIO DI DOMENICO LASCIA LA DIREZIONE DELL'ISTITUTO "STAFFA"

PIETRO DI BIASE

Gli uomini passano, le istituzioni continuano. . . , ma non dimenticano chi ha ben operato in esse. In coda al Collegio Docenti del 20 giugno 2009 il Preside Antonio Di Domenico ha voluto salutare i presenti, dal momento che dal settembre successivo andava in pensione. E la rivista "Ipogei⁰⁶", in quanto voluta e fondata da Di Domenico, non può non registrare un momento significativo nella vita dell'Istituto "Staffa".

Il discorso di saluto al collegio, sobrio, privo di retorica, sincero, partiva dal cuore e ha toccato il cuore di tutti. Lo si leggeva negli occhi lucidi dei presenti. Ha toccato il cuore di tutti perché non era altro che una sintesi teorica del suo concreto operare, di quello che tutti hanno potuto sperimentare e riconoscergli (dalla pazienza alla discrezione, dalla disponibilità verso tutti alla signorilità dei modi di essere e di pensare, dalla sicurezza nella direzione alla delicatezza nell'affrontare le situazioni problematiche. . .).

Ha ringraziato tutti per la collaborazione avuta in questi anni; in realtà siamo noi a doverlo ringraziare per il suo instancabile operare a beneficio della nostra scuola.

Qui era arrivato nel settembre 2004 con una solida esperienza alle spalle: dirigente scolastico dal 1988, era stato distaccato per tre anni presso il provveditorato agli Studi di Foggia in compiti di supporto all'autonomia scolastica; per altri tre anni aveva fatto parte del Consiglio Direttivo dell'IRRSAE della Puglia e del Consiglio Scolastico Provinciale di Foggia; componente di commissioni giudicatrici nei concorsi magistrali; docente nei corsi di specializzazione per insegnanti di sostegno; componente di gruppi di studio a livello nazionale relativi all'autonomia scolastica, all'educazione alla salute, all'handicap, alla formazione e alla valutazione; ispettore incaricato dall'USR per seguire i dirigenti scolastici nell'anno di prova.

Con lui l'Istituto "Staffa" ha preso a volare, arrivando a quasi mille alunni; sempre pronto ad accogliere gli ospiti, a promuovere incontri con grandi personalità della cultura, come Joseph Tusiani, Zichichi, il Premio Nobel Carlo Rubbia; ha valorizzato la manifestazione per la consegna del Premio Staffa, ha incentivato ogni attività extracurricolare, ha fortemente voluto la rivista "Ipogei⁰⁶" per far interagire la scuola con la comunità scientifica, per porre attenzione allo sviluppo dei saperi e ai loro riflessi nella didattica.

Per tutto questo, alla fine del suo discorso di commiato, l'intero Collegio, in piedi, lo ha lungamente applaudito e gli ha fatto dono di una medaglia d'oro con il logo della scuola.

Dal canto mio, essendo stato gomito a gomito con lui per ben cinque anni, ho avuto modo di apprezzarlo e di imparare tanto, per cui sento il dovere di dirgli il mio "grazie" personale: per tutto quello che ha fatto per la nostra scuola, alla quale sa quanto io ci tenga; per l'apporto di esperienza, di competenza giuridica, amministrativa, pedagogica, di cultura; per il modo democratico e trasparente di procedere; per la estrema correttezza; per il rispetto verso tutti (anche per chi non era il massimo ... della simpatia), per la grande capacità di mediazione.

Dopo una vita spesa nella scuola e per la scuola, l'augurio è che Antonio Di Domenico possa sì godersi la pensione, ma nello stesso tempo continuare a dare il suo apporto alla rivista e alle attività culturali del territorio.

Nel mentre salutiamo Di Domenico, rivolgiamo un augurio di buon lavoro al nuovo Preside, il Prof. Cosimo Antonino Strazzeri, con il quale l'intera comunità scolastica dello "Staffa" collabora perché l'Istituto possa raggiungere ulteriori e più alti traguardi.



Da sinistra: Prof. Pietro di Biase, il Preside Dott. Antonio Di Domenico e il Prof. Salvatore Valentino.

A SCUOLA MI ORIENTO

LOREDANA DE PALMA

L'obiettivo principale della riforma in atto nella scuola italiana è quello di **innalzare i livelli di competenza** degli studenti e di promuovere iniziative finalizzate a **combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione e alla formazione**, consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e progetto di vita.

In questa prospettiva e come ormai ampiamente riconosciuto a livello europeo e nazionale, l'**orientamento** ricopre un ruolo fondamentale per assicurare ai cittadini il diritto-dovere di istruzione e formazione e per contribuire alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica. L'orientamento rappresenta uno strumento strategico utile al *riconoscimento e alla valorizzazione delle risorse individuali e delle potenzialità dei giovani*, a rafforzarne la motivazione e promuoverne il **successo educativo e formativo** e, di conseguenza, a favorire il reale esercizio dell'integrazione e coesione sociale.

Nell'ambito del Progetto Pon "**ORIENTAMENTO: OBIETTIVO EUROPA**" nei mesi di Aprile-Maggio 2009, presso l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "S. Staffa", 30 studenti dell'ultimo anno degli indirizzi Socio-Psico-Pedagogico e Scienze Sociali hanno partecipato ad un percorso di **formazione orientativa**.

L'approccio all'orientamento scelto ha associato l'**informazione** sui trend, sulle opportunità della formazione e del mondo del lavoro con la **valorizzazione** dell'autonoma capacità di autoconoscenza, di progettazione e di empowerment.

L'obiettivo che si è inteso raggiungere è stato quello di **supportare** un gruppo di studenti delle classi terminali, che quindi si trovano in una fase di 'transizione' (studio-studio; studio-lavoro), **nell'attivazione di processi decisionali** e di scelta coerenti con le proprie attitudini, i propri interessi e le opportunità del territorio.

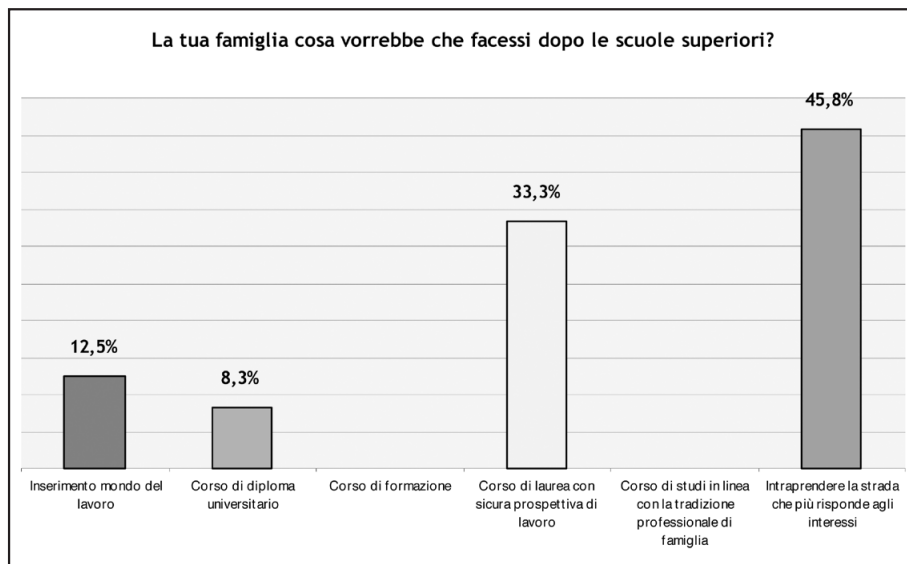
Nel dettaglio sono stati affrontati temi inerenti la scelta universitaria e professionale, attraverso:

- la presentazione di un esauriente quadro informativo (offerta formativa post-diploma, percorsi professionali, trend occupazionali ecc.);
- l'acquisizione di opportune chiavi di lettura dell'ambiente esterno;
- la promozione della conoscenza di se stessi e, in particolare, del riconoscimento e della valorizzazione dei propri interessi e valori professionali.

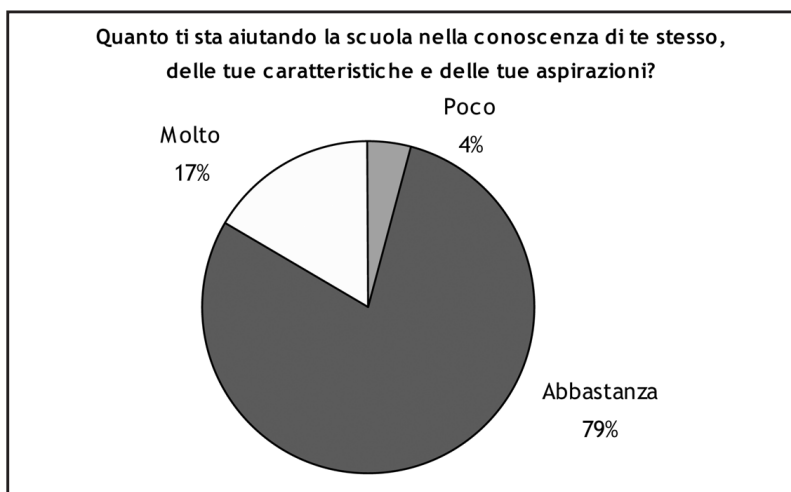
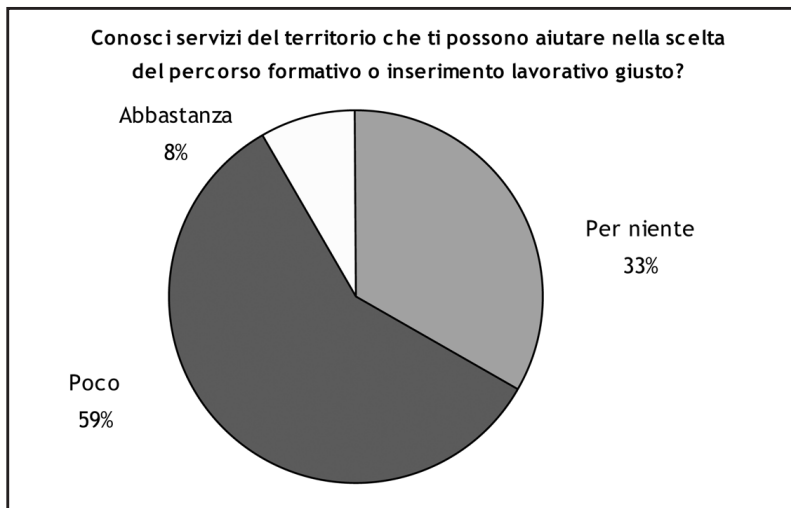
Durante la fase iniziale, in accordo con il Dirigente Scolastico e la Prof.ssa Lamacchia, referente del progetto in oggetto, si è avviata un'indagine preliminare finalizzata a comprendere, ancor prima dell'azione formativa, i reali bisogni di un gruppo di studenti che si apprestano ad uscire dalla scuola superiore. L'indagine è stata condotta su un campione di 20 studenti delle classi 5^a del Liceo Socio-Psico-Pedagogico e del liceo delle Scienze Sociali.

Abbiamo chiesto ad ogni alunno il parere della famiglia sulle scelte future.

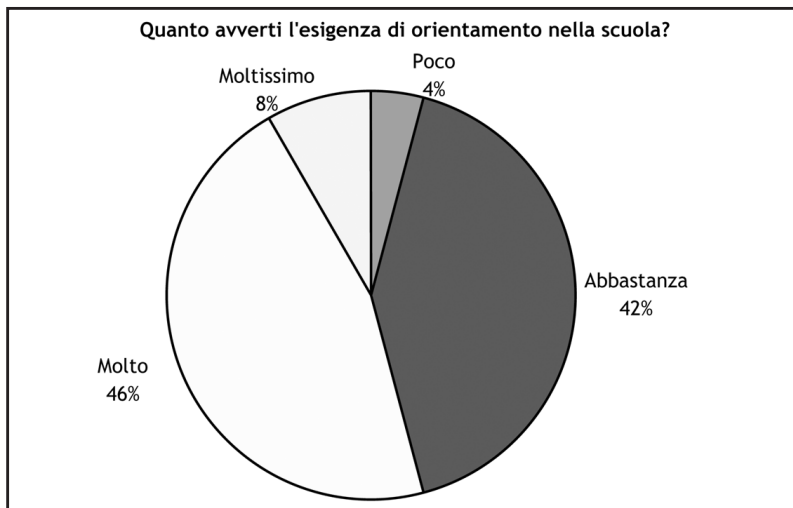
Nella maggior parte dei casi (45%), la famiglia non sembra essere elemento condizionante nelle scelte dei ragazzi intervistati, in quanto la spinta è ad intraprendere la strada che più corrisponde ai loro interessi. In alcuni casi (33,3%), la famiglia vorrebbe che i figli si iscrivessero ad un corso di laurea "con sicura prospettiva di lavoro".



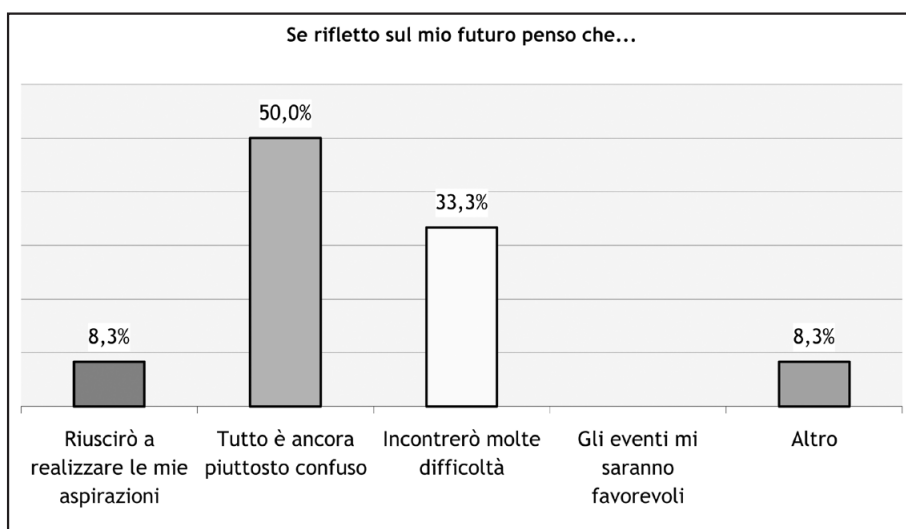
Abbiamo inoltre indagato sulla conoscenza dei *servizi del territorio* che possano essere di aiuto alla scelta post-diploma. La quasi totalità degli studenti (92%) ritiene di conoscere *poco* (59%) o per *niente* (33%) i servizi del territorio che possono aiutare nella scelta del percorso formativo o inserimento lavorativo. Solo l'8% dichiara di conoscere "*abbastanza*" questi servizi.

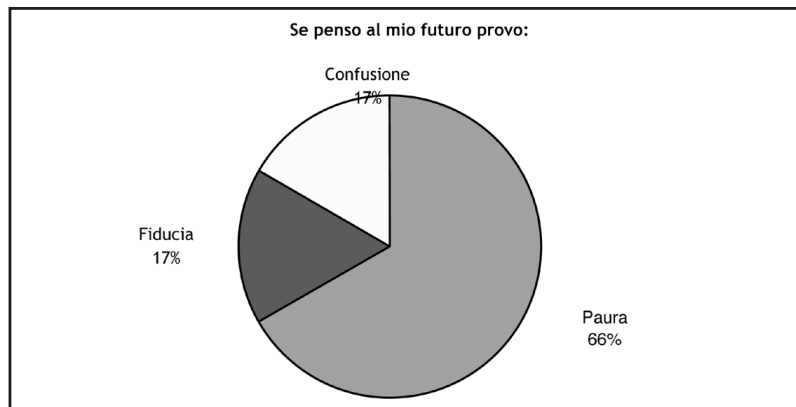


Alla domanda “quanto la scuola ti sta aiutando nella conoscenza di te stesso, delle tue caratteristiche e delle tue aspirazioni” la quasi totalità degli studenti (92%) ritiene che la scuola li sostiene *poco* (59%) o *per niente* (33%) nella conoscenza del mondo del lavoro, mentre, per quanto riguarda la conoscenza di se stessi e delle proprie caratteristiche e aspirazioni, il 79% degli studenti ritiene che la scuola li stia aiutando *abbastanza*, il 17% *molto*, solo il 4% *poco*. Nel complesso, il 96% degli studenti avverte l'esigenza di orientamento: l'8% *moltissimo*, il 46% *molto*, il 42% *abbastanza*.



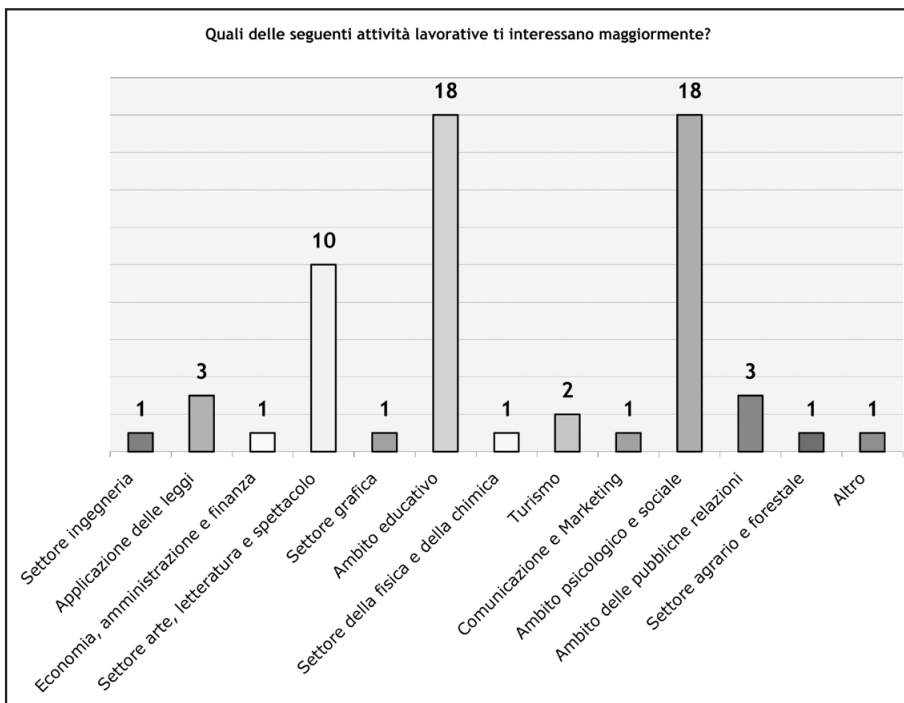
Abbiamo chiesto ai ragazzi di esprimere i sentimenti che accompagnano le scelte sul loro futuro professionale: la maggior parte di loro, riflettendo sul proprio futuro, lo percepisce come abbastanza *confuso* o pensa di incontrare *molte difficoltà*. Solo l'8,3% delle ragazze pensa che riuscirà a realizzare le proprie aspirazioni. Per il 50% di loro tutto è ancora piuttosto confuso. Tra i restanti, il 33,3% pensa che incontrerà molte difficoltà. Il 66% dei ragazzi, se pensa al proprio futuro, prova paura. Solo il 17% prova fiducia.



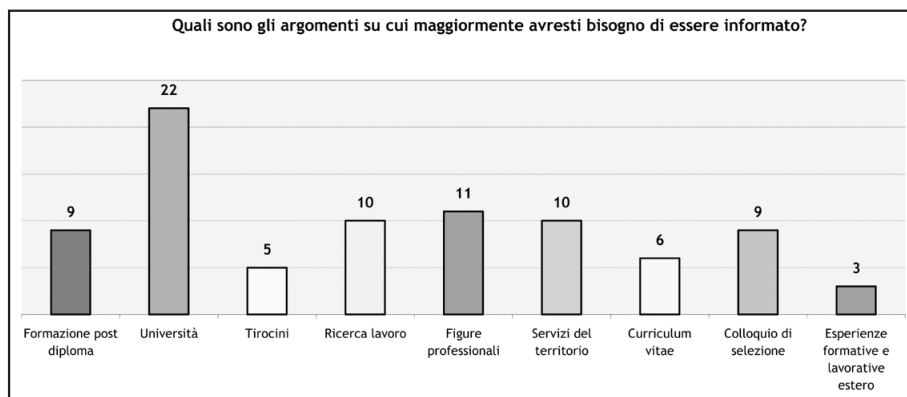


Abbiamo, quindi indagato gli interessi de ragazzi sui propri sviluppi formativi e professionali.

A conferma degli indirizzi di studi frequentati, gli interessi futuri dei ragazzi intervistati riguardano soprattutto l'ambito educativo, quello psicologico e sociale, artistico-letterario.



Gli argomenti su cui le ragazze vorrebbero ricevere informazioni riguardano soprattutto l'Università, ma anche le figure professionali, la ricerca di lavoro e i servizi del territorio.



L'indagine ha confermato l'importanza della scuola, della famiglia e l'influenza che la società e i mass media hanno rispetto alle scelte future dei ragazzi. Dal confronto emerso durante i momenti di discussione allargata sul tema delle scelte future emerge con forza che, a fronte di una maggiore consapevolezza rispetto ai propri interessi e predisposizioni personali, gli studenti coinvolti appaiono poco consapevoli rispetto a ciò che il mercato e il contesto offre.

Ancora una volta le scelte importanti sembrano dettate da *interpretazioni* e chiavi di lettura dell'ambiente esterno frutto di esperienze personali e familiari, spesso poco vicine alla realtà perché legate al contesto locale.

L'esperienza di formazione orientativa sembra aver contribuito a stimolare in loro un'analisi più critica ed oggettiva di ciò che i settori ed i trend occupazionali possono offrire in termini di opportunità, a livello regionale, nazionale ed europeo.

I ragazzi coinvolti sono apparsi soddisfatti, perché hanno vissuto un'esperienza che ha permesso il confronto tra pari e lo stimolo ad utilizzare i "saperi" acquisiti durante gli anni di studio e ad immaginarli trasformati in "abilità e potenzialità".

I sentimenti di "paura" e "confusione" manifestati all'inizio del percorso hanno lasciato il posto a maggiore serenità e ottimismo rispetto al futuro.

BRINDISI DI ... FINE ANNO

LEONARDA DAMATO

A conclusione dei numerosi progetti realizzati nell'anno scolastico 2008/2009 si sono svolte importanti manifestazioni che hanno fatto registrare successo di pubblico e unanimità di consensi.

Il 23 maggio, per il progetto "Lingua e dialetto", che ha coinvolto durante l'anno scolastico le quattro classi prime dell'indirizzo Socio-Psico-Pedagogico in un excursus tra i quattro dialetti dei Comuni che ne costituiscono il bacino d'utenza (Barletta, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli), vi è stata una rassegna di poesie e canti interpretati dagli alunni. Sono intervenuti,



Antonio Dipace, Gilda Poppa, Joseph Tusiani, Ruggero di Gennaro,
Antonio Di Domenico, Antonio Abbattista, Grazia Stella Elia.

presso l'Auditorium dell'Assunta di Trinitapoli: Grazia Stella Elia, autrice di numerose pubblicazioni in versi e in prosa, tra cui un prezioso Dizionario del dialetto di Trinitapoli; Antonio Abbattista, poeta e traduttore in dialetto sanferdinandese; Antonio Dipace, fine cultore e dicitore del dialetto salinaio; Alfredo Napolitano, autore di una raccolta in versi, e Antonietta Borgia, in qualità di lettrice, per il dialetto barlettano. Ospite d'onore il poeta italoamericano Joseph Tusiani, che con le sue numerose pubblicazioni (oltre diecimila versi) ha dato lustro e notorietà, anche oltre oceano, al dialetto garganico di San Marco in Lamis. Tusiani ha interpretato alcune liriche dall'ultima raccolta *Sciusce de vente*, pubblicato nel 2009 presso le Edizioni Quaderni del Sud di San Marco in Lamis. La serata si è conclusa con una esibizione del coro della 3^a C, che ha eseguito una selezione di brani nei diversi dialetti. Particolarmente toccante è risultato l'omaggio reso a Tusiani con l'esecuzione di alcune liriche già musicate da Matteo Coco e per l'occasione finemente arrangiate dalla Prof. Gilda Poppa. Si sono messi in evidenza le studentesse Laura Lopez e Francesca Pedico, voci soliste, e il Prof. Giuseppe Dicorato al sax contralto.

Il 25 maggio, presso l'Istituto "Staffa" è stato presentato il n. 6 di *Ipogeti*⁰⁶. La Prof. Franca Pinto Minerva, Pedagogista e Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Foggia, ha tenuto una relazione



La Prof. Franca Pinto Minerva e il Preside Antonio Di Domenico.



Il Prof. Giacomo di Staso, Laura Lopez, Dott. Marcello Abbrescia, Antonio Achille, Francesca Del Corral, Gabriella Piazzolla, il Preside Dott. Antonio Di Domenico, il Sindaco Dott. Ruggero di Gennaro,

su “Le nuove emergenze educative”. L'intervento, puntuale e partecipato, ha suscitato un grande interesse da parte del pubblico presente. Nel corso della serata il Dr. Marcello Abbrescia, del Dipartimento di Fisica del Politecnico di Bari, ha consegnato un attestato di partecipazione ai quattro studenti (Antonio Achille, Francesca Del Corral, Laura Lopez, Gabriella Piazzolla), che dal 3 al 9 maggio 2009 sono stati ospitati al CERN di Ginevra per la realizzazione del Progetto EEE.

Il 28 maggio, presso l'Auditorium dell'Assunta, si è svolta la manifestazione “Un palco all'Opera”, con il concerto conclusivo del Progetto Musica, inserito nel Programma Nazionale “Scuole aperte”. L'Orchestra e il Coro dell'Istituto “Staffa”, diretti rispettivamente dal Prof. Domenico Virgilio e dalla Prof. Gilda Poppa, hanno eseguito, con il soprano Miriam Gorgoglione e con il tenore Salvatore Di Benedetto, brani lirici e sinfonici, entusiasmando il numerosissimo

pubblico presente. In evidenza la Prof. Enza Petrignani, voce solista, e il Sig. Franco Vincitorio alla tromba. Il brindisi finale, tratto dalla Traviata di Giuseppe Verdi, ha messo in risalto il clima festoso della serata, rendendosi interprete degli auguri di tutto il pubblico per questa nuova creatura dell'Istituto "Staffa". Grande soddisfazione è stata espressa dal Dirigente Scolastico Antonio Di Domenico, visibilmente commosso.

A tutte le manifestazioni è intervenuto il Sindaco Ruggero di Gennaro, a testimoniare la grande attenzione del Comune di Trinitapoli per la scuola e la cultura.



Il M. Domenico Virgilio, la Prof. Enza Petrignani, la Prof. Gilda Poppa,
il Soprano Miriam Gorgoglione, il Preside Antonio Di Domenico,
il Tenore Salvatore Di Benedetto.

CORSI PON: OBIETTIVO EUROPA

PIETRO DI BIASE

Ai blocchi di partenza i nuovi Corsi PON, finanziati dal **Fondo Sociale Europeo (FSE)**. Come è noto, l'*Avviso*, relativo al Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" per le annualità 2010 e 2011 impegna le scuole a progettare i nuovi Piani Integrati con lo scopo di raggiungere i ben noti obiettivi assegnati al "Servizio pubblico essenziale scolastico" dal Quadro Strategico Nazionale e dai conseguenti Programmi Operativi Nazionali, e cioè:

- Ridurre la percentuale dei giovani che **abbandonano prematuramente** gli studi dall'attuale 26% al 10%
- Ridurre la percentuale degli studenti di 15 anni con **scarse competenze di lettura** dall'attuale 35% al 20% (prove OCSE-PISA)
- Ridurre la percentuale degli studenti di 15 anni con **scarse competenze di matematica** dall'attuale 48% al 21% (prove OCSE-PISA)

L'attenzione della nostra scuola si è pertanto concentrata soprattutto sugli Obiettivi C (*Migliorare i livelli di conoscenza competenza dei giovani*), in quanto gli interventi devono integrare e rafforzare l'intervento curriculare, in particolare in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente cui fa riferimento la "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006". Per questo i progetti dell'azione C1 dovranno essere rivolti prioritariamente, anche se non esclusivamente, agli allievi nella fascia dell'obbligo di istruzione.

Alla luce della normativa suddetta il nostro Istituto ha elaborato un Piano Integrato degli Interventi relativo al PON "Competenze per lo sviluppo", con moduli dell'Azione C1 (Italiano, Inglese, Matematica, Scienze e Informatica per il biennio; Fisica e Orientamento per il triennio);

C5 (tirocini e stage); C6 (simulazione aziendale); D1 (didattica con le TIC).

Non si è trascurata la possibilità offerta dal **Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR)** per presentare progetti, che sono stati approvati, per il potenziamento del Laboratorio di Grafica, per un nuovo laboratorio Odontotecnico e per le attrezzature necessarie al completamento del laboratorio realizzato nell'ambito del progetto *Estreme Energy Events*, ideato e guidato da Antonio Zichichi.



UNIONE EUROPEA
 Direzione Generale Occupazione
 e Affari Sociali e Pari Opportunità
 Direzione Generale Politiche Regionali



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
 DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per gli Affari Internazionali
 Uff. IV - Programmazione e Gestione dei Fondi Strutturali
 Europei e Nazionali per lo Sviluppo e la Coesione Sociale

**CON L'EUROPA, INVESTIAMO
 NEL VOSTRO FUTURO**

**PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI
 2007-2013**

Obiettivo "Convergenza"

"Competenze per lo Sviluppo"
 2007 IT 05 1 PO 007 F.S.E.

"Ambienti per l'Apprendimento"
 2007 IT 16 1 PO 004 F.E.S.R.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**S. STAFFA
 TRINITAPOLI**

INCONTRO CON DON MARIO PELLEGRINO

MARIANGELA CASSANELLI, ROSSANA D'AGNELLO, classe 2ª L

Nell'ambito del progetto di adozione a distanza "Ogni uomo è mio fratello", sabato 10 ottobre 2009 abbiamo incontrato don Mario Pellegrino, da diversi anni missionario in Brasile. Con il suo racconto don Mario ci ha mostrato la difficile realtà in cui è vissuto in questi anni in Brasile, rendendoci partecipi dei miglioramenti che ci sono stati grazie anche al nostro contributo. Attraverso le sue parole, abbiamo potuto rivivere le emozioni e le sensazioni provate nell'affrontare le difficoltà di una realtà completamente diversa dalla nostra: la fame, il duro lavoro, la scarsa istruzione, la mancanza di mezzi di trasporto, la non-urbanizzazione. Problemi che Don Mario ha cercato di risolvere con i pochi mezzi a sua disposizione. La vera povertà si riscontra nella vita di tutti i giorni e si riversa soprattutto sui bambini. Per il missionario è sempre stato difficile scegliere "un" bambino da adottare, poiché la maggior parte di essi ha le stesse urgenze. Anche il lavoro quotidiano diventa molto più difficoltoso se non ci sono strade asfaltate e mezzi di trasporto, cosicché, per spostarsi da un villaggio all'altro, bisogna camminare per ore.

Grazie al gemellaggio dell'Arcidiocesi di Trani – Barletta - Bisceglie con la diocesi di Pinheiro, dal 1994 diversi progetti sono stati realizzati dai missionari nella parrocchia di Sant'Helena, in Brasile.

L'obiettivo principale del loro intervento è quello di educare e formare le popolazioni, in modo che possano autonomamente gestire le risorse del proprio territorio, senza aver bisogno dell'intervento di altre nazioni.

La nostra diocesi offre alle scuole la possibilità di adottare un progetto con un contributo che può essere mensile, annuale o una tantum. Il fondo raccolto servirà a realizzare progetti finalizzati ad aumentare il numero di alunni della scuola; sostenere gli studi dei giovani seminaristi; realizzare vari laboratori per il tempo libero dei giovani a rischio; costruire un ospedale e acquistare apparecchi sanitari di prima necessità; sostenere economicamente le famiglie che, per motivi di salute, devono recarsi nella capitale. Ci sono anche le micro-realizzazioni: con questo fondo cassa vengono finanziati piccoli progetti, come la fornitura ai centri di prevenzione, realizzazione di serre agricole, costruzione di pozzi d'acqua potabile nei villaggi, costruzione di cappelle e sostegno a famiglie con situazioni particolari e acquisto di banchi e sedie.

Nell'anno scolastico 2008/09 la nostra scuola ha dato il proprio contributo

economico, finanziando un progetto in ambito sanitario, che ha permesso l'acquisto di un'incubatrice, apparecchio fondamentale per lo sviluppo di bambini nati prematuri e non solo. Quest'anno è prevista la realizzazione di altri progetti sempre in ambito sanitario.

L'Istituto "Scipione Staffa" è sempre lieto di offrire un piccolo sostegno, affinché anche queste popolazioni vivano in condizioni migliori ed ogni persona, specialmente i giovani come noi, possano realizzare i propri sogni e costruire il proprio futuro.



Incontro con Don Mario Pellegrino